



11
Organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Idrokinesiterapisti

Domanda 5/6 – Accessibilità per l'operatore, accessibilità per il paziente: come valuteresti l'accessibilità del metodo per ciò che riguarda i tempi, le modalità, i materiali e le risorse organizzative necessari nel corso del ciclo riabilitativo? Il più delle volte i fattori "tempo" e "risorse organizzative" (scarsi) rappresentano le principali limitazioni: in modo particolare, nella terapia con rapporto 1:1 si rende necessario un notevole impegno logistico, così come la disponibilità di spazi adeguati all'intervento, come ad esempio nella Psicomotricità in acqua. L' A.S.P. è stata giudicata difficilmente applicabile a bambini poco collaboranti o con gravi deficit cognitivi, di coordinazione e pras-

sici. Determinante ancora una volta invece, nella Psicomotricità in acqua, la necessità di un setting adeguato, di uno spazio individuale difficilmente reperibile in una piscina dove gli elementi di disturbo sono numerosi. Domanda 7/8/9 – Rapporto con il paziente, l'équipe, la famiglia. Esprimi un giudizio sull'impatto che ha avuto il metodo sul paziente/l'équipe/la famiglia per quanto riguarda la partecipazione e la motivazione, la comprensione e il benessere derivanti dal trattamento. Il Metodo Halliwick e la Psicomotricità in acqua risultano maggiormente accettati: il bambino è motivato e partecipa con entusiasmo, poiché in entrambi i casi le richieste ven-

gono effettuate sottoforma di gioco semplice. L'A.S.P., invece, proponendo elementi maggiormente tecnici e strutturati, rivela un iniziale livello di comprensione inferiore, soprattutto per quanto riguarda la partecipazione all'attività. Ogni terapeuta ha richiamato l'attenzione sul valore dell'équipe in funzione dell'integrazione e dello scambio di idee fra operatori, e sulla necessità della condivisione dei metodi e degli obiettivi. In quest'ottica è quindi giustificabile il risultato ottenuto dalla Psicomotricità in acqua rispetto agli altri due metodi in esame: la comprensione di questi ultimi infatti, proponendo strategie efficaci e intuitive nella loro progressione, risulta più "immediata" rispetto alle complessità riabilitative del bambino che accede al Servizio di Psicomotricità. Per quanto riguarda il rapporto con la famiglia, l'attività in piscina è sempre accettata con gioia perché "più vicina alla normalità". Per questo motivo, la Psicomotricità in acqua viene a trovarsi nuovamente in condizione di "svantaggio" poiché a differenza degli altri metodi non prevede elementi prettamente "tecnici", come ad esempio esercizi specifici: a questo proposito, gli operatori puntualizzano che i genitori spesso si interessano maggiormente all'autonomia nel nuoto, piuttosto che alla modalità con cui questa viene raggiunta.

Il Direttivo ANIK fa i complimenti alla collega Patrizia Zappalà per l'iniziativa presa in occasione del convegno AI.FI. Sicilia svoltosi nei giorni del 10 ed 11 Novembre e per averci degnamente rappresentato.
Grazie Patrizia!!!!!!
*Fulvio e Marco**

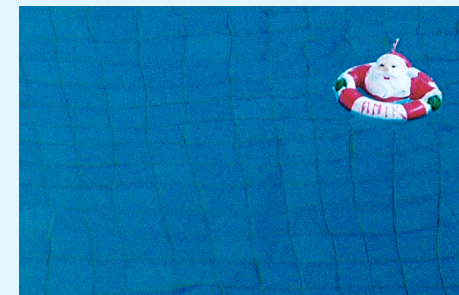
tivo che vuole raggiungere, sia esso prettamente segmentario, oppure orientato verso l'autonomia o ancora verso il puro piacere del movimento. È stato quindi possibile sottolineare come in realtà il metodo sia solo uno "strumento" nelle mani del terapeuta, uno strumento non da applicare meccanicamente sul paziente, ma da "modellare insieme al paziente". È dal confronto fra i metodi che nasce la necessità di "superare" il metodo. Una strategia riabilitativa non deve essere valutata per le sue peculiarità strettamente tecniche, ma per la sua validità globale: infatti la costruzione del processo riabilitativo di una persona disabile deve avere come obiettivo non solo il recupero di eventuali funzioni perse ma, in senso più generale, il reinserimento in un normale contesto di vita sociale. Solo questo rende possibile la scelta consapevole del metodo che maggiormente risponde alle reali esigenze del paziente. Se, come fisioterapisti, accettiamo questa interpretazione del termine "riabilitazione", dobbiamo anche ammettere che il nostro intervento rieducativo deve essere considerato come una tappa ed un momento di questo percorso. Per questo, a prescindere dalle patologie e dall'uso delle tecniche specifiche, è

Via dei Panfili, 104
00121 Ostia Lido (Roma)
Segreteria 393-9361828 - 393-9462314
Organizzazione didattica: 393-9462202
Fax 06-66141333 - 06-5615433

<http://www.anik.it>
e-mail: anik@itaca.com

Editoriale
di Fulvio Cauvato
Metodologie a confronto nella riabilitazione in acqua
di Daniela Dall'asta
Dalla Sicilia riceviamo e pubblichiamo
di Patrizia Zappalà

Gentile collega, come ogni fine anno, inviamo il notiziario a tutti i Fisioterapisti che sino ad oggi hanno avuto rapporti con l'ANIK mediante corsi, seminari, congressi e convegni, con la speranza che il pensiero sia gradito. È un anno di consuntivo, perché oltre a fare un bilancio dell'anno che sta per terminare, lo è anche per il mandato del Direttivo che con il 2006 dovrà rinnovarsi. I quattro anni che ho passato con la carica da presidente, sono stati impegnativi ma forieri di importanti traguardi. Gran parte degli obiettivi prefissati sono stati raggiunti (forse ce la faremo anche con il libro), questo a sottolineare la vera svolta dell'associazione che continuerà a crescere inesorabilmente, anche grazie alla rinnovata partecipazione dei soci stessi. Per brevità non entrero nel dettaglio di tutte le iniziative prese in questo periodo anche perché chi



BUON NATALE! • BUON NATALE! • BUON NATALE!

ci ha seguito già lo ricorderà, ma posso solamente dire che da quando presi la carica di presidente dell'ANIK, l'associazione ha continuato a crescere in modo costante. Personalmente ho sempre creduto in questa associazione e grazie al supporto di alcuni soci, che ci hanno sostenuto anche materialmente nei momenti di crisi spesso con sacrificio, l'ANIK ad oggi rappresenta con molta probabilità la prima associazione che tratta con metodo e scientificità l'idrokinesiterapia sul territorio nazionale (visto che negli ultimi anni la nostra tecnica è stata anche esportata all'estero). L'ANIK si è dedicata molto alla diffusione della Tecnica A.S.P. (Approccio Sequenziale e Propedeutico) che oggi gode di diritti di autore (Cauvato e Mangiarotti) presso la SIAE di Roma, e che come potete immaginare comincia sempre più spesso ad essere volgarmente imitata, scopiazzata, "msterizzata" (è il caso dei CD in diffusione presso i soci), ma questo fenomeno, segnalato da molti soci che partecipano a convegni in tutta Italia, non ci spaventa, anzi ci fa capire che costituiamo ormai una

forza e che molti ci guardano con quel "timore-rispetto" in chi vorrebbe essere al nostro fianco, ma per svariati motivi non vuole o non può farlo. L'ANIK si è impegnato molto anche sul sociale, basta ricordare le iniziative prese con le attività natatorie e subacquee rivolte a disabili (anche organizzando belle escursioni in Italia ed all'estero), ma in particolare, nei confronti dei soci che negli ultimi due anni ci hanno consultato, o seguiti in molte delle nostre tappe didattiche in Italia. Di particolare rilievo in questo anno è stato il Primo Congresso Nazionale dell'ANIK svoltosi a Viterbo a Febbraio, dove tra i quasi 400 partecipanti vi erano più di un quarto di soci, ma in particolare c'è stata una prima selezione tra i nostri collaboratori che si sono presentati a relazionare. Considerato il successo unico in Italia di questo congresso, particolarmente

per il tema dell'idrokinesiterapia (non a tutti i Medici e Fisioterapisti la considerano o hanno possibilità di praticarla), ci ripromettiamo come direttivo di effettuare altri sempre a scopo sociale e di aggiornamento continuo sulle nostre esperienze che crescono costantemente. Ricordo inoltre il successo della nostra trasmissione andata in onda ben 4 volte su Medicina 33 e TG 2 Salute! Attualmente tra i nostri collaboratori esiste una divisione di ruoli che definiamo in: Direttori di corso, Trainer, Staff, tirocinio didattico e soci ordinari, ed ognuno di essi ha un compito specifico già in corso durante questo importante anno di crescita, inoltre esiste un responsabile dell'organizzazione didattica con relativi collaboratori ed un responsabile della segreteria con relativi collaboratori. Come potrete osservare dal nuovo modulo di rinnovo all'ANIK per il 2006, la vecchia quota di iscrizione è rimasta solo per i soci alla prima iscrizione, mentre per i collaboratori che nell'arco del 2005 si sono impegnati al fianco del direttivo, la quota è superiore ed in rapporto al proprio ruolo: chi rinnova è pregato di scrivere con chiarezza la propria e-mail, per ricevere più rapidamente le informazioni da parte della segreteria.

Corso di Legnano 2005



Calendario Corsi dell'anno 2006
Corsi Base di Idrokinesiterapia in programmazione

Corso Base di Idrokinesiterapia
Luogo: Eboli (Salerno)
Sede: da definire
Date: 21-22 Gennaio; 04-05-18-19-25-26 Febbraio 2006
Infoline: Organizzazione didattica ANIK
e-mail 1: anik@itaca.com
e-mail 2: Ft. Franca Rizzo
tel: 338-8693603
franca.r@tiscalinet.it

Corso Base di Idrokinesiterapia
Luogo: Ostia Lido - Roma
Sede: Piscina "Passeroni"
Date: 01-05-11-12-25-26 Marzo; 01-02 Aprile
Infoline: Organizzazione didattica ANIK
393/9462202 - 338/7322508 - Fax: 06/5615433
e-mail: anik@itaca.com

Corso Base di Idrokinesiterapia
Luogo: Treviso
Sede: c/o Piscina dello Sporting Blue S.S.D.R.L. San Vito di Altivole
Date: Maggio - Giugno
Infoline: Organizzazione didattica ANIK
393/9462202 - 338/7322508 - Fax: 06/5615433
e-mail 1: anik@itaca.com
Infoline 2: Ft. Alessandro Guidolin
cell. 349/8121101

Corso Base di Idrokinesiterapia
Luogo: L'Aquila
Sede: Piscina comunale "Passeroni" - Ostia Lido
Date: 4-5-18-19 Marzo
1-2-8-9 Aprile
Infoline: Organizzazione didattica ANIK
393/9462202 - 338/7322508 - Fax: 06/5615433
e-mail: anik@itaca.com

Corso Base di Idrokinesiterapiaxxxx
Luogo: Legnano (MI)
Sede: Piscina Comunale "F. Villa"
Date: Ottobre - Novembre
Infoline: Ft. Simona Montolli
cell: 340-1588511
ANIK Segreteria: 393/939361828 - 393/939462314

Corso Base di Idrokinesiterapia
Luogo: Volterra
Sede: da definire
Date: Novembre - Dicembre
Infoline 1: Organizzazione didattica ANIK
393/9462202 - 338/7322508 - Fax: 06/5615433
e-mail 1: anik@itaca.com
Infoline 2: Ft. Francesco Monticelli
tel. 058892223

Corso Base di Idrokinesiterapia
Luogo: Palermo
Sede: da definire
Date: 13-14-27-28 Maggio; 17-18 Giugno; 01-02 Luglio
Infoline: Organizzazione didattica ANIK
393/9462202 - 338/7322508 - Fax: 06/5615433
e-mail: anik@itaca.com

ALTRI CORSI SONO IN PROGRAMMAZIONE IN ALTRE CITTÀ
Infoline: Organizzazione didattica ANIK
393/9462202 - 338/7322508 - Fax: 06/5615433
e-mail: anik@itaca.com

Il costo dei Corsi Base è di 1100,00 euro + iva + 26 euro di Iscrizione all'Associazione ANIK.
Possono partecipare ai Corsi, solo Fisioterapisti e Terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.
Per i Corsi Base sarà fatta richiesta, prima della data di inizio, dei crediti formativi ECM. I Corsi precedenti, hanno ricevuto dalla Commissione ECM del Ministero della Salute 50 crediti formativi ECM.

Sono in vendita gli ultimi CD dell'ANIK:
- per i soci euro 30,00 compresa la spedizione postale;
- per i non soci euro 35,00 compresa la spedizione postale.

chiaro che il lavoro svolto dai fisioterapisti, teso ad evocare potenzialità residue o mancanti, dovrebbe poi avere un riscontro funzionale e utilitaristico, manifestabile in modo concreto e sociale: solo in questo caso potremmo dire di aver partecipato, con la nostra opera professionale di rieducatori, alla "riabilitazione del paziente".
Daniela Dall'Asta
fisioterapista - Venezia

SETTIMANA

CENTRO RIABILITATIVO con PISCINA:
 - CONVENZIONATO -
 - PRIVATO -

CENTRO RIABILITATIVO con SERVIZIO ESTERNO di IDROKINESITERAPIA in:
 - PISCINA COMUNALE -
 - PISCINA PRIVATA -

PISCINA CHE OFFRE SERVIZIO di IDROKINESITERAPIA:
 - COMUNALE -
 - PRIVATA -

BARRIERE ARCHITETTONICHE
 - ACCESSIBILITA' SI NO -
 - FRIGIBILITA' SI NO -
 - TEMPERATURA ACQUA Gradi centigradi

ESPERIENZE PROFESSIONISTE (che sono state di Riabilitazione in acqua)

FISOTERAPISTI LIBERO PROFESSIONISTI -
DEPENDENTI -

INSEGNATI ISEF -
ISTRUTTORI NUOTO -

MODALITA' di LAVORO

OPERATORE BORDO VASCA -
IN ACQUA -

SEDUTE INDIVIDUALI -
DI GRUPPO -

DURATA della SEDUTA minuti

PRELUDIO

NEUROLOGICA ADULTI - in %
BAMBINI - in %

ORTOPEDICA ADULTI - in %
BAMBINI - in %

PSICOMOTRICITA' -

NOME **COGNOME**

NOME E INDIRIZZO DELLA STRUTTURA

In questo ultimo notiziario dell'anno, spendo altre due parole per una questione che mi sta particolarmente a cuore: il G.I.S. A.R.I.A. (Gruppo di Interesse Specialistico A.I.F.I. Riabilitazione In Acqua). Molti Fisioterapisti provenienti dall'ANIK negli anni hanno cercato di dare un valido contributo al suddetto gruppo, con l'intento di creare un travaso di esperienze nel campo dell'idrokinesiterapia, ma il G.I.S. che fine ha fatto? Dopo l'ultima riunione nel 2003 a Roma, dove si ridefinivano ruoli e compiti, si è letteralmente eclissato, per diversi motivi, tra i quali la scarsa partecipazione di Fisioterapisti che in precedenza avevano dato disponibilità (particolarmente di quelli non ANIK), la demotivazione di altri, il calo mostruoso di iscrizioni all'A.I.F.I., ecc. ecc. Quanto

prima, ora che si è svolto il nuovo Direttivo A.I.F.I., sarà convocata una nuova riunione tra tutti gli interessati alla ricostituzione del G.I.S. A.R.I.A., per vedere se esiste ancora la volontà di crescere e confrontarsi tra varie esperienze, pertanto chiediamo espressamente a tutti di ISCRIVERSI ALL'A.I.F.I. nel 2006; se non bastassero le suddette motivazioni, faccio presente che mai come in questi anni di troiamo, a combattere contro l'ABUSIVISMO IN RIABILITAZIONE, a causa del nostro antedetto Ordine che sino ad oggi non è mai stato approvato. Soltanto la nostra associazione di categoria ci può tutelare!! Per chiudere l'anno, riproponiamo il censimento delle strutture che lavorano in acqua, che sino ad oggi non è stato mai abbandonato (al congresso di Viterbo vi è stato l'ultimo aggiornamento), ma per il quale ci aspettiamo come ANIK, una grande partecipazione: solo una sessantina di strutture hanno aderito, considerando che solo nel nostro data base esistono ormai più di 1.000 partecipanti ai nostri corsi, più i vecchi iscritti al G.I.S. A.R.I.A. A tale censimento sono precati di rispondere i nostri collaboratori degli ultimi 3 anni! L'articolo tecnico che proponiamo in questo numero è un interessante lavoro effettuato dalla collega Daniela Dall'asta di Venezia: nella relazione per ovvi motivi non si parla delle caratteristiche tecniche dell'A.S.P. (immagine che tutti le conosciate), ma è bello e costruttivo il confronto con le altre tecniche prese in considerazione. Chiudo l'editoriale inviando i migliori Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo da parte del direttivo.

Il Presidente ANIK
Fulvio Cavuto

Metodologie a confronto nella riabilitazione in acqua del soggetto in età evolutiva con patologia neuromotoria

(Il testo costituisce una riduzione della Tesi di Laurea discussa dall'Autrice presso l'Università degli Studi di Padova - Corso di Laurea in Fisioterapia - il 25 Novembre 2004. Per motivi di spazio, non potendo inserire tutte le immagini, le tabelle-guida e l'analisi statistica pubblicate nella Tesi originale, sono presenti solo alcuni tra gli allegati presentati).

Questo studio nasce dalla necessità di approfondire in che modo l'esperienza di una attività riabilitativa in acqua possa rappresentare un momento positivo di crescita per bambini con esiti di Paralisi Cerebrale Infantile (P.C.I.). Per questo motivo, il confronto fra diversi approcci di riabilitazione in acqua proposti per il trattamento della patologia neuromotoria in età evolutiva si propone, sotto molteplici punti di vista, come analisi-guida per la scelta della strategia maggiormente adeguata alla specificità e alle esigenze riabilitative del singolo caso. Si è cercato per-

tanto di evidenziare i "punti di forza" - unitamente ai "punti deboli" - delle singole tecniche (nello specifico il Metodo Halliwick, l'Approccio Sequenziale Pedagogico; la Psicomotricità in acqua), al fine di poter dare un quadro quanto più possibile completo delle metodiche in esame e metterle in luce i limiti di applicazione ed efficacia. Materiali e metodi.

1. Approfondimento dei tre approcci presso la "International Halliwick Association" di Aarau (Zurigo, CH) e nelle Sedi di Tirocinio dell'Associazione "La Nostra Famiglia" di Passignano di Prato (UD) e San Vito al Tagliamento (PN).

2. Elaborazione, raccolta e analisi di un questionario sull'attività in acqua, in cui si richiedeva una valutazione dell'efficacia del singolo metodo in riferimento al trattamento degli esiti di P.C.I.

3. Osservazione diretta di 3 gruppi di pazienti con diagnosi di P.C.I., eterogenee per età e abilità in acqua, per i quali erano stati proposti, rispettivamente, i 3 metodi, al fine di sperimentare i principi, le modalità e gli obiettivi propri di ogni metodo. (Dando per scontata la conoscenza dei principi dell'A.S.P., passiamo direttamente all'analisi del Metodo Halliwick e della Psicomotricità in acqua).

Il Metodo Halliwick Sviluppato in Inghilterra a partire dal 1950 grazie all'ing. James McMillan, il Metodo Halliwick integra le considerazioni tecniche e sperimentali della meccanica dei fluidi con le reazioni del corpo umano nell'ambiente acquatico. Questa combinazione trova espressione diretta nella sequenza di apprendimento che sta alla base del metodo stesso: il "programma in 10 punti", strutturato in 4 diversi momenti, o fasi.

"The ten points program" - il programma in 10 punti.

1. adattamento psicologico: presa di coscienza che nell'acqua si è vincolati da due forze in azione: la gravità e la spinta verticale;

2. sganciamento: incoraggiare ad usare qualsiasi nuova capacità sviluppata senza assistenza fisica e psicologica;

3. controllo della rotazione verticale;

4. controllo della rotazione sagittale;

5. controllo della rotazione laterale;

6. controllo della rotazione combinata;

7. "inversione mentale": passaggio nel quale si prova a rimanere sott'acqua opponendosi agli effetti della spinta verticale;

8. equilibrio in acqua calma: capacità di mantenere l'assetto;

9. equilibrio in turbolenza;

10. progressione semplice e movimento di base: ricerca della migliore strategia che in singolo soggetto può mettere in atto per muoversi in autonomia nell'acqua.

McMillan credeva sui benefici terapeutici del galleggiamento e in particolare sulla nozione di assenza di peso, ma teorizzò anche un altro principio: "in alcuni, i riflessi primordiali sono modelli di inerzia e possono essere usati per provocare movimento" (McMillan, 1984). Per comprendere a pieno i modelli di inerzia, è importante avere ben chiaro il concetto di metacentro. Un corpo in acqua deve adottare i necessari accorgimenti per far sì che le forze di gravità e la galleggiabilità siano eguali e allo stesso tempo opposte l'una all'altra: se queste forze non si equivalgono, il corpo diverrà instabile.

più preciso, differenziato, e controllato: in questo modo, si mira alla conoscenza e alla padronanza dello corporeo attraverso l'azione. Per questo l'esperienza del movimento in acqua si può collocare come una condizione possibile in cui il bambino possa "sperimentarsi": la variazione che l'elemento acqua impone, attraverso l'assenza della base d'appoggio da un lato e la comparsa della spinta idrostatica del galleggiamento dall'altro, determina la necessità di un riadattamento, che diviene nuovo apprendimento e maggiore consapevolezza del proprio corpo (limiti, gradi di libertà, possibilità) e quindi anche di sé.

Analisi dei risultati - Questionario sull'attività in acqua.

Il questionario è stato strutturato in modo tale da invitare l'operatore, assegnando il punteggio alla singola voce, a esprimere le motivazioni del suo giudizio.

Domanda 1 - Protocolli e scale di valutazione: se presenti, esprimi un giudizio sulla validità e sull'applicabilità degli strumenti proposti dal singolo metodo nella conduzione della pratica riabilitativa. (Grafici 1 - 2) Per tutti i metodi esaminati, è stata sottolineata una parziale incapacità di conciliare le esigenze operative dell'intervento riabilitativo con applicazione del protocollo di trattamento, che non sempre viene seguito nella lettera. Inoltre, le scale di valutazione rappresentarono il più delle volte delle "tracce" cui aggiungere osservazioni contesto-dipendenti per la diversità della proposta riabilitativa. In modo particolare, si è osservato che sia la validità, sia l'applicabilità degli strumenti e delle strategie riabilitative proposte è molto significativa per tutti gli approcci esaminati.

Domanda 2 - Outcome: sulla base della tua esperienza, esprimi un giudizio sulla validità e sull'efficacia del singolo metodo nel rapporto fra obiettivi prefissati e obiettivi raggiunti. Per quanto riguarda il Metodo Halliwick, sono pochissimi casi non si è raggiunto l'obiettivo prefissato, e si potrebbero ottenere risultati ancora più significativi - in termini di esito funzionale - se ci si trovasse ad operare in condizioni ideali (non vincolate, ad esempio, da tempi ridotti, numero di sedute limitate, eventuali assenze dei piccoli pazienti). L'A.S.P. è stata giudicata poco applicabile su bambini molto compromessi o poco collaboranti, mentre nella

SCHEDA DI ISCRIZIONE 2006

ANIK

INAGRAFICA

Il sottoscritto _____ nato a _____ ()' _____ / _____ /19 _____
 domiciliato in _____ C.A.P. _____
 Città _____ () Telefono / _____ C.clinare / _____
 Titolo _____ e mail _____
 Nuovo domicilio (1) _____

LAVORO

Sede _____ Indirizzo _____ C.A.P. _____
 Città _____ () Telefono / _____ Libero professionista
 Autorizzazione per inserimento dati personali sul sito ANIK SI NO
 Numero di riferimento I.C.I. _____ Piscina _____ chiede di essere iscritto
 all'elenco dei soci ANIK per l'anno 2006. Invia per posta l'acconto di: _____
 l'importo 26 euro (T) + timbro 35 euro (T) + affr. 50 euro (T) + timbro 80 euro (T)
 timbro da spedire a: 040121 Roma - Ostia Lido. (Ass. Naz. Idrokinesiterapisti) Via dei Pantili, 104 - 00121 Roma - Ostia Lido.
 Ho effettuato il pagamento in data: _____
 In fede: _____
 I dati personali dell'utente non saranno ceduti a terzi, saranno trattati mediante strumenti informatici e riservati e il loro utilizzo sarà limitato all'ANIK per comunicazioni relative alla presente registrazione, per veicolare tutte le informazioni necessarie alla vita associativa e per l'invio di un riepilogo di informazione e promozione sulle novità e le opportunità offerte nel settore riabilitativo in genere. Responsabile del trattamento e l'Associazione ANIK (Ass. Naz. Idrokinesiterapisti) che ha sede in Via dei Pantili, 104, cap. 00121 Roma - Ostia Lido.
 Consapevole di quanto disposto dall'art. 12 (Dett. dell'Incaricario), legge 21 dicembre 1996, n. 475, consenso al trattamento dei dati appena indicato.
 FIRMA _____

II

(1) Annullato di diritto se diverso dall'anno precedente

ANIK - Associazione Nazionale Idrokinesiterapisti
 Via dei Pantili, 104
 00121 Roma - Ostia Lido

Alla c.a di tutti i soci

Oggetto: **CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA**

Si invita la S.V. a partecipare all'assemblea ordinaria dei soci dell'associazione ANIK, presso lo studio Fisioterapico Cavuto - Desideri, sito in Via del Gonzaga, 54/C - Roma, in prima convocazione in data 04/01/2006 alle ore 07,00 ed in seconda convocazione in data 05 /01/2006 alle ore 20,15 per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Elezione del nuovo direttivo
2. Bilancio consuntivo del 2005
3. Destinazione del 3% degli utili di gestione del 2005
4. Organizzazione didattica e segreteria 2006
5. Varie ed eventuali

Considerata l'importanza degli argomenti, La preghiamo di non mancare.

Roma, Dicembre 2005
 Il presidente ANIK
 Fulvio Cavuto

DELEGA: _____
 il sottoscritto _____
 delega il signor _____
 a rappresentarlo nell'assemblea del _____
 dando per ratto e valido il suo operato.

Firma _____

Marchelux - Pesaro
Accessori esclusivi per strutture termali, riabilitative ed alberghiere
 Tel/fax: 0721 206039 - cell. 3382361112
 e-mail: tcb@libero.it - www.marchelux.it

1	modello C/L	cusino a ferro di cavallo con allacciatura	5,80€	totale	5,80€
1	modello F	fascia multifunzione	9,50€	"	9,50€
2	modello G/L	cavigliera con allacciatura	3,60€	"	7,20€
2	modello E/9 x 130	cilindro piscina 9x130	6,00€	"	12,00€
2	modello 0/44	ciambella diametro 44 cm	5,90€	"	11,80€
2	modello 0/60	ciambella diametro 60 cm	6,90€	"	13,80€
2	modello 0/52	ciambella diametro 52 cm	6,40€	"	12,80€
1	modello BR/A	coppia bracciali a 3 camere e 2 valvole per ADULTI	4,40€	"	4,40€
1	modello H	minipompa per gonfiaggio	3,00€	"	3,00€
2		valvolette	4,20€	"	4,20€
			totale	84,50+iva €	

Per i vostri caristi ed associati, il costo dei kit sarà di euro 77,00 + I.V.A. con un sconto del 13%. Tutti gli articoli sono in materiale medicato (più resistenti), antimicrobico ed antibatterico. La spedizione è a carico del committente ed è pari ad euro 10,00. E' a disposizione il catalogo con vari articoli per piscina, da richiedere alla ditta.